Comune di Valgreghentino
Provincia di Lecco

Valutazione Ambientale Strategica

RAPPORTO AMBIENTALE

SINTESI NON TECNICA

30 giugno 2022

1. Riferimenti normativi per la Valutazione Ambientale Strategica
2. Quadro di riferimento normativo locale
3. I soggetti coinvolti
4. Programma di lavoro strutturazione e partecipazione
5. Inquadramento territoriale e ambito di influenza
6. Componenti ambientali e aggiornamento dei dati
   - 5.1. dati demografici
   - 5.2. IL SUOLO
   - 5.3. L'ACQUA
   - 5.4. L'ATMOSFERA
   - 5.5. NATURA E BIODIVERSITA'
   - 5.5. ENERGIA ED ELETTROMAGNETISMOI
   - 5.6. IL CLIMA ACUSTICO
   - 5.7. IL CLIMA ACUSTICO
   - 5.8. SCHEDA COMUNALE DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI
6. Il Piano di Governo del Territorio (PGT)
   - 6.1. IL PGT VIGENTE
   - 6.2. OBIETTIVI DELLA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
   - 6.3. PREVISIONI DEL DOCUMENTO DI PIANO DELLA VARIANTE DI PGT

1. Riferimenti normativi per la Valutazione Ambientale Strategica

La valutazione ambientale strategica (VAS) introdotta dalla direttiva europea 2001/42/CE riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

La VAS è un processo "dinamico", come in seguito specificato, che segue l'intero ciclo di vita del piano, compresa la fase di gestione, questo ha comportato un cambiamento radicale della prospettiva e nelle modalità di elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale, a partire dal confronto fra tutte le posizioni e gli approcci disciplinari che contribuiscono al processo di pianificazione.

La VAS ha lo scopo di garantire la sostenibilità del piano integrando la dimensione ambientale con quelle economica, sociale, ed individuarne preliminarmente limiti, opportunità, alternative e precisare i criteri e le opzioni possibili di trasformazione.

Considerato che il PGT o meglio il Documento di Piano è assoggettato a valutazione ambientale strategica, in sede di redazione della revisione generale dello strumento urbanistico comunale vigente (solitamente P.R.G.), pertanto di omette la procedura di verifica di assoggettabilità di cui punto 5 dell'allegato 1b della DGR 9/761 del novembre 2010.

Con riferimento alla direttiva comunitaria e con quanto dispongono le attuali linee di indirizzo regionale, la procedura di VAS si sviluppa secondo la seguente articolazione generale (mod. 1b punto 6.1 DGR 9/761 10/11/2010:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione e redazione del DdP e del Rapporto Ambientale;
4. messa a disposizione;
5. convocazione conferenza di valutazione;
6. formulazione parere ambientale motivato;
7. adozione del PGT;
8. pubblicazione e raccolta osservazioni;
9. formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale e approvazione finale;
10. gestione e monitoraggio

Il processo "dinamico" poco sopra richiamato è palesemente affermato dal precedente capoverso in cui partendo dalla comunicazione dell'avvio del procedimento per poi "concludersi" con il monitoraggio, quindi un processo di costante verifica anche "sul campo" degli effetti e, se del caso questi comportassero criticità non valutate per oggettività delle stesse in sede di valutazione iniziale, adottare tutte le misure alternative e/o mitigative tali da sostenere l'effetto ed ancora, far si che tali scelte siano condivise.

La normativa di settore nazionale, di riferimento, è il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Testo Unico sull'Ambiente), e s.m.i. che nel recepire i contenuti della Direttiva Comunitaria definisce all'art. 6:

"1. *La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale", ed ancora, sempre dalla lettura dell'art 6 questa volta il comma 2 lettera a) si evince che: "che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento* ….omissis".

La legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, che disciplina in modo innovativo il governo del territorio lombardo ha introdotto, forse fra le prime regioni italiane, l'obbligo di valutazione, finalizzata alla sostenibilità ambientale per determinati piani o programmi e per le loro varianti, si veda l'art. 4 del dettato legislativo regionale sopra citato.

La VAS, secondo la legge regionale, è propedeutica alla fase preparatoria del piano.
Lo scopo è di evidenziare la congruità delle scelte strategiche contenute all'interno del Documento di Piano (DdP), in ordine a:

- obiettivi di sostenibilità del piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione;
- individuare le alternative assunte nell'elaborazione del piano;
- stimare gli impatti potenziali;
- prevedere le misure di mitigazione o di compensazione.

Ulteriore fondamento della direttiva europea e della legge regionale di governo del territorio è la partecipazione: pubblicità e trasparenza devono connotare tutte le attività di pianificazione e programmazione.

2. Quadro di riferimento normativo locale

Il Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 12/2005, definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti: il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole.

L'oggetto del procedimento di VAS è la Variante Generale del PGT del Comune di Valgreghentino.

Il Comune di Valgreghentino è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 26 e 27/09/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Avvisi e Concorsi n. 7 del 13/02/2013.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 29/11/2016 ha provveduto alla correzione di errori materiali a rettifica degli atti del Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'Art. 13 comma 14-bis della Legge Regionale n. 12 11/03/2005 e ss. mm. ii.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 29/01/2018 ha provveduto alla proroga della validità del Documento di Piano del P.G.T. vigente ai sensi dell'Art. 5 comma 5 della Legge Regionale n. 31 del 2014 come modificato dall'Art. 1 della Legge Regionale n. 16 del 2017.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 15/01/2018 ha disposto l'avvio del procedimento relativo alla redazione della prima variante di Piano di Governo del Territorio e dell'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale.

L'Avviso di Avvio del Procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet del Comune di Valgreghentino in data 19/01/2018.

Il termine per la presentazione di suggerimenti e proposte è stato previsto fino alla data del 20/03/2018. Dopo l'avvio dei lavori di redazione della Variante con l'assegnazione dell'incarico, sono state comunque accolte le richieste ed i suggerimenti pervenuti successivamente alla suddetta data.

Il Comune di Valgreghentino si inserisce in un quadro della pianificazione sovraordinata in fase tuttora evolutiva, in relazione ai disposti derivanti dalla Legge Regionale n. 31 del 2014 come modificata dalla Legge Regionale n. 16 del 2017, nonché dalle modifiche alla Legge Regionale 12/2005 apportate con la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18. In tal senso:

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 30/07/2020 ha provveduto ad individuare gli ambiti della rigenerazione ai sensi dell'Art. 8-bis, comma 1 della L.R. 11/03/2005 n. 12.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30/09/2020 ha provveduto ad individuare gli edifici con criticità ai sensi dell'Art. 40-bis della L.R. 11/03/2005 n. 12.

Inoltre, il PGT potrà contenere previsioni che dovranno essere verificate in seguito nella propria conformità con gli strumenti di pianificazione sovraordinata, subendo adeguamenti e perfezionamenti in relazione alle prescrizioni definitive che questi assumeranno alla scala territoriale più vasta.

L'intero territorio comunale è soggetto a vincolo ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.136; una gran parte è interessata dal PLIS Monte di Brianza.

Il comune di Valgreghentino fa parte della Comunità Montana "Lario Orientale Valle di S.Martino" La Comunità Montana ha da tempo avviato i suoi studi socio-economici, elaborando una serie di obiettivi, alcuni dei quali riprendono le direttive superiori e altri più specifici per l'ente in tema di ambiente, boschi, agricoltura, turismo, cultura. Per l'esame dei contenuti si rimanda agli elaborati dell'ufficio di studio della Comunità Montana del Lario Orientale. Più precisamente:
"Linee guida del Piano Socio-Economico"
"Piano del settore Agricolo"

"Piano strategico per il Turismo"
"Piano del settore Ambiente"
"Progetto strategico per la Cultura"
La Comunità Montana del Lario Orientale è dotata, *dal 2008*, del Piano di Indirizzo Forestale ai sensi della legge regionale n. 27 del 2004. Il piano ha periodo di validità 2008-2022.

3. I soggetti coinvolti

Come detto nell'introduzione uno dei punti cardine della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) è appunto la pubblicità degli atti e la partecipazione nelle varie fasi di elaborazione e di decisione.
La procedura di VAS è dettata dalla nomina della autorità proponente, competente e procedente così come vuole la normativa in vigore.
Il Comune di Valgreghentino si è attivato nominando:

- autorità procedente: il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio Arch. Rigamonti Alessia
- autorità competente: il Sindaco pro-tempore nella persona del Dott. Colombo Matteo

La norma prevede poi di individuare anche i soggetti, enti che in vario modo sono chiamati ad esprimersi nell'ambito delle conferenze di valutazione.

Soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA Lombardia Dipartimento di Lecco
- Agenzia di Tutela della Salute ATS Brianza Distretto di Lecco
- Provincia di Lecco
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
- A.T.O. della Provincia di Lecco
- Comunità Montana del Lario Orientale Valle San Martino

Enti territorialmente interessati

- Regione Lombardia
- Provincia di Lecco e Comune Olgiate Molgora per PLIS Monte di Brianza
- Comunità Montana del Lario Orientale Valle San Martino
- Comuni confinanti: Olginate, Airuno, Colle Brianza, Galbiate
- GAL (Quattro parchi Lecco-Brianza)

Settori di pubblico
Sono individuati dei settori di pubblico da invitare alla conferenza di valutazione, salvo successive ed ulteriori integrazioni, interessati all'iter decisionale per la VAS del PGT, quali associazioni ed organizzazioni che promuovono la protezione dell'ambiente e la tutela del territorio e delle sue componenti sociali.
Con tale accezione si intende chiunque, in qualità di portatore di interessi generali, abbia intenzione di segnalare qualsiasi elemento utile nella definizione del PGT. I singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale sono individuati nelle associazioni ambientaliste, culturali, sociali, di promozione e sviluppo territoriale, le organizzazioni rappresentative di categorie economiche e del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, gli enti morali e religiosi e in tutti i portatori di interessi diffusi sul territorio che possono contribuire e consolidare il confronto aperto sul percorso di definizione del processo di valutazione ambientale.

- Componenti della Commissione del Paesaggio
- Componenti della Commissione Urbanistica
- Componenti della Commissione per il P.G.T.
- Parrocchia di Valgreghentino
- Parrocchia di Villa San Carlo
- Un rappresentante delle seguenti Associazioni:

PROLOCO VALGREGHENTINO	(cultura e tempo libero)
AGORA'	(cultura e tempo libero)
CIRCOLO A.R.C.I. CA' DEL DIAUL	(cultura e tempo libero)
I PICETT DEL GRENTA	(cultura e tempo libero)
A.N.A. GRUPPO VAGREGHENTINO	(cultura e tempo libero)

ASSOCIAZIONE CULTURALE VALGRENTA APS (cultura e tempo libero)
OPERAZIONE MATO GROSSO (cultura e tempo libero – valorizzazione e tutela ambiente)
ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI VALLE SAN MARTINO (valorizzazione e tutela ambiente)
AIDO (socio/assistenziale)
VI – VA (socio/assistenziale)
A.V.I.S. (socio/assistenziale)
SCUOLABORIAMO (socio/assistenziale)
FEDERCACCIA (sport)
SPORT È SALUTE VALGRE (sport)
G.S.O. VALGREGHENTINO (sport)
A.S. OLIMPIAGRENTA (sport)
G.S. ORATORIO VILLA SAN CARLO (sport)
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DOG TRAIL CANICROSS LECCHESE (sport)

Gli Enti territorialmente interessati e i Soggetti competenti in materia ambientale sono convocati alle Conferenze di Valutazione mediante specifico invito.
Le conferenze sono rese pubbliche mediante avviso sul sito web istituzionale, manifesti affissi nei luoghi deputati alle comunicazioni istituzionali e all'albo pretorio.
I materiali documentali utili per lo svolgimento degli incontri sono pubblicati sul sito web del Comune, sul sito regionale SIVAS oltre che visionabili presso gli uffici comunali.
I Soggetti e gli Enti dovranno esprimere pareri entro i termini stabiliti nelle convocazioni delle conferenze.
Il pubblico potrà fornire contributi sino alla seconda Convocazione di VAS.
I pareri e i contributi saranno raccolti dall'Autorità competente e valutati di concerto con i tecnici incaricati per la VAS e per il PGT.

4. Programma di lavoro strutturazione e partecipazione

Nel processo di redazione della Variante di piano l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno promuovere, attraverso diverse modalità e procedure, i contatti con i soggetti interessati ed operanti nella realtà territoriale, onde favorire il processo di sensibilizzazione sul programma redatto per la pianificazione territoriale e la raccolta dei contributi e dei desiderata provenienti dai soggetti stessi.
In tal senso sono stati analizzati i suggerimenti pervenuti a seguito dell'avvio e della pubblicazione della procedura di Variante di Piano, valutando anche i contributi pervenuti dopo la scadenza dei termini fissati.
È stata istituita una apposita commissione comunale composta da esponenti di maggioranza e di minoranza del Consiglio Comunale, da collaboratori tecnici da questi nominati e dai redattori del piano. Detta commissione ha valutato congiuntamente gli elaborati prodotti man mano e messi a disposizione, ha effettuato più incontri nei quali i partecipanti hanno portato il proprio contributo critico e costruttivo proveniente dalla conoscenza diretta della realtà territoriale da essi rappresentata e dalle competenze dei propri componenti.
L'Amministrazione ha altresì effettuato molteplici incontri con alcuni dei soggetti che hanno avanzato proposte e suggerimenti. In particolare, ha voluto ascoltare e sollecitare i soggetti coinvolti nelle valutazioni di pianificazione per le aree che riguardano i processi di intervento non ancora attivati su aree libere e sulle aree dismesse che necessitano di essere riqualificate e convertite a nuova destinazione.

5. Inquadramento territoriale e ambito di influenza

Il quadro territoriale di riferimento si suddivide tra le due componenti principali del **paesaggio urbanizzato** e del **paesaggio naturale**; quest'ultimo inteso come quelle parti di territorio che, pur avendo subito trasformazioni dovute allo sfruttamento agricolo e forestale, conservano le condizioni naturali del suolo assunte nel tempo con i relativi processi di antropizzazione.
L'area urbanizzata comunale risulta alquanto articolata, tale considerazione è ben testimoniata dal disegno definito can l'individuazione del perimetro del Tessuto Urbano Consolidato.
Per comprenderne il motivo si devono ricostruire le origini, ad oggi poco individuabili planimetricamente a causa della saturazione degli spazi aperti tra i diversi nuclei originari presenti nell'area.
Il tessuto edificato ha come elementi originari i due nuclei principali di Villa e Greghentino già in passato definiti come differenti comunità territoriali. Va inoltre evidenziato un alto numero di altri nuclei storici di origine prettamente rurale. Alcuni di essi sono veri e propri aggregati di più unità derivanti da gruppi familiari, altri sono invece costituiti da una cascina o da una corte rurale. L'insieme diffuso si è ad oggi saldato in un'unica entità

urbana che però risulta alquanto articolata per via della morfologia territoriale particolarmente vincolata dal sistema idrografico. Restano esenti dall'espansione dell'edificato i nuclei isolati sulle pendici del Monte San Genesio.

Per quanto attiene l'ambiente naturale, il territorio può essere suddiviso in tre componenti che costituiscono tre ecosistemi.

Sistema idrografico

Per il sistema idrografico si evidenzia la fitta rete di torrenti minori che confluisce nell'alveo principale del Greghentino.

Il sistema idrografico nel suo complesso, unitamente ai torrenti minori che scendono dalle pendici del San Genesio permette di individuare dei corridoi della rete ecologica di connessione tra due aree di notevole interesse ambientale; da una parte la zona umida della Valle dell'Adda, dall'altra l'area della dorsale collinare briantea con il Monte San Genesio. Detti percorsi fluviali costituiscono una rete connettiva tra i numerosi nuclei antichi presenti nel territorio del comune.

Piana di fondovalle

A monte di Villa e lungo tutta la fascia a valle di Greghentino si snoda un piccolo altopiano caratterizzato ancora da ampi prati degradanti. L'area è coronata a oriente dalla dorsale collinare boschiva che separa la valle di Greghentino dalla valle dell'Adda e a ponente dai versanti più articolati del Monte San Genesio. La morfologia del terreno è caratterizzata da terrazzamenti a balze prative conseguenti alla sistemazione delle aree per lo sfruttamento agricolo del suolo. L'attuale vegetazione è prevalentemente erbacea con alcune parti pianeggianti coltivate.

Pendici collinari e montane

I versanti collinari e montani costituiscono un ulteriore sistema naturale caratterizzato prevalentemente dal bosco.

All'interno del territorio comunale vi sono due aree rispettivamente a est e a ovest dell'abitato. La prima è costituita dalla dorsale collinare che separa la vallata di Valgreghentino dalla Valle dell'Adda. La seconda, più ampia, è costituita dalle pendici del Monte San Genesio.

L'ambito di influenza della Variante di piano è sostanzialmente limitato al territorio comunale. Su di esso, infatti, si concentrano i contenuti degli obiettivi progettuali del PGT, con particolare riferimento ai nuclei di antica formazione, al tessuto urbano e al territorio agricolo. In sostanza le modifiche apportate alle previsioni del Documento di Piano si adeguano agli indirizzi della Legge Regionale 31/2014 e alle indicazioni del PTCP in fase di adeguamento, per la riduzione del consumo di suolo. Vengono ridotte le previsioni insediative rispetto agli Ambiti di Trasformazione previsti dal piano vigente. Analogamente, la portata di influenza dei principali servizi da prevedere conferma le precedenti previsioni ed è contenuta all'interno dei fabbisogni comunali. All'interno del territorio comunale non vi sono servizi od impianti, né sistemi infrastrutturali di scala sovracomunale per i quali si prevedano trasformazioni.

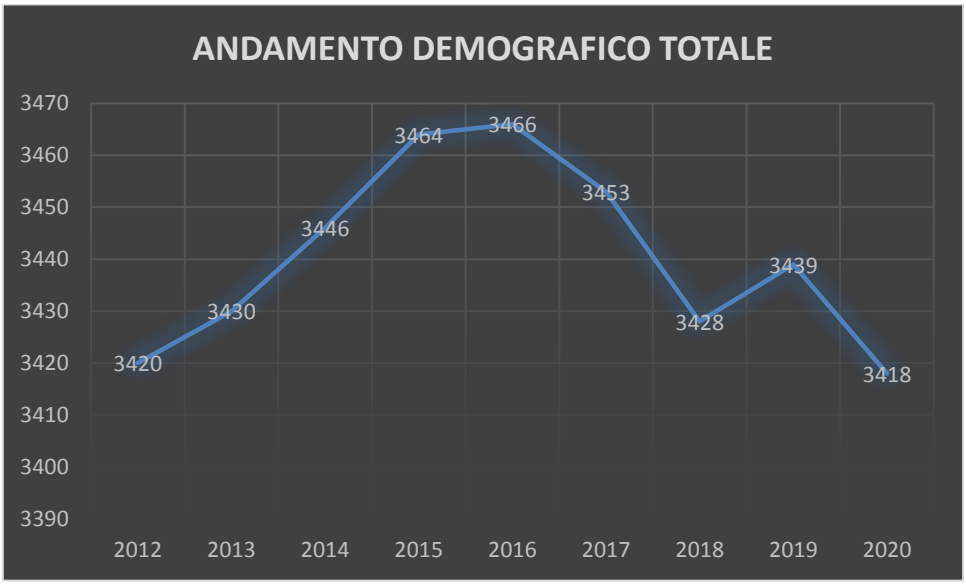
5. Dati e componenti ambientali

5.1. Dati demografici

Le variazioni anagrafiche dal 2012 al 2017 vedono diminuire considerevolmente le percentuali di incremento rispetto al quinquennio precedente al P.G.T. vigente, fino a risultare con tendenza negativa a partire dall'anno 2017.
Il saldo naturale dal 2012 della popolazione tende ad uniformarsi fino ad essere negativo per numero delle nascite dal 2016, con una loro ripresa dal 2018.

AGGIORNAMENTO 2012 – 2020

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FASCE/ETA'									
.0-10	426	421	411	400	385	371	350	332	318
.11-18	265	269	270	289	288	306	307	317	323
.19-25	218	216	226	224	234	228	231	238	241
.26-40	659	653	638	618	587	560	530	530	524
.41-60	1009	1017	1017	1039	1054	1064	1093	1092	1066
>61	843	854	884	894	918	924	917	930	946
TOTALE	**3420**	**3430**	**3446**	**3464**	**3466**	**3453**	**3428**	**3439**	**3418**



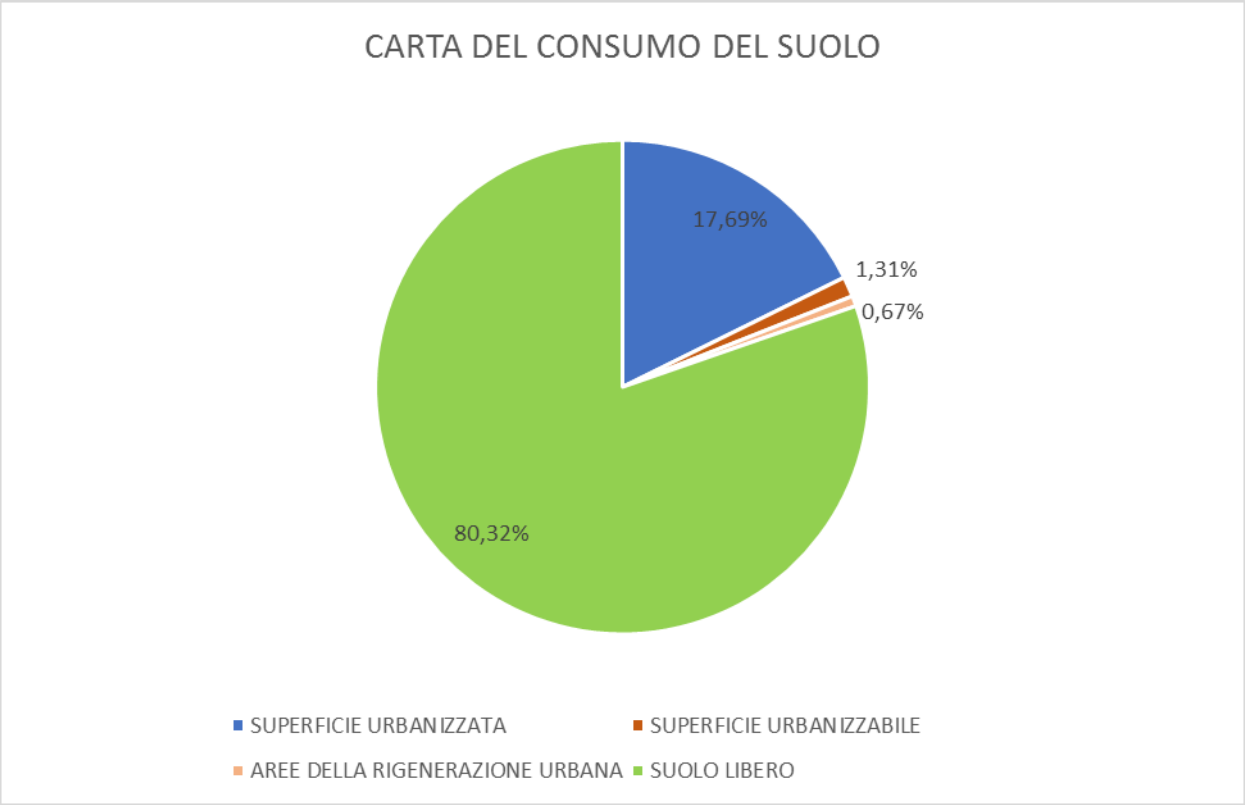
5.2. Il suolo

Attraverso la Carta del Consumo di Suolo è possibile definire ed analizzare criticamente le aree urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare e, in antitesi, il grado di qualità e conservazione del tessuto storico, delle aree libere che contribuiscono alla qualità paesaggistica ed ambientale. Essa costituisce pertanto lo strumento introduttivo alle politiche di tutela del territorio e di riduzione del consumo di suolo a favore della rigenerazione delle aree che necessitano di riqualificazione.
La Carta viene confrontata con i livelli informativi delle carte regionali di destinazione d'uso dei suoli e con i dati riguardanti la qualità dei suoli agricoli ed i valori paesistico ambientali redatti al maggior dettaglio. Ciò permette di individuare gli ambiti che, in relazione alla loro specifica caratteristica e qualità, determineranno le indicazioni per le valutazioni e le previsioni future del PGT.

Al fine di valutare l'incidenza sul territorio delle scelte di piano, si sono analizzati al maggior grado di definizione gli elementi che permettono di stabilire la qualità dei suoli liberi. I temi sono quelli che riguardano il grado di utilizzo agricolo, la qualità ambientale, il valore paesaggistico e le loro peculiarità agronomiche, pedologiche, naturalistiche e paesaggistiche.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLO STATO DEL CONSUMO DI SUOLO

A	SUPERFICIE URBANIZZATA			
a1	tessuto urbano consolidato	mq	735.231,00	
a2	insediamenti agricoli recuperati a fini residenziali	mq	45.575,00	
b	servizi	mq	129.076,00	
c	Ambiti di Trasformazione attuati	mq	6.635,00	
d	strade e infrastrutture	mq	191.456,00	
	TOTALE	**mq**	**1.107.973,00**	**17,69%**
B	SUPERFICIE URBANIZZABILE	**mq**	**82.092,00**	**1,31%**
C	AREE DELLA RIGENERAZIONE URBANA	**mq**	**42.165,00**	**0,67%**
D	SUOLO LIBERO	**mq**	**5.029.649,00**	**80,32%**
	SUPERFICIE COMUNALE	mq	6.261.879,00	100,00%



5.3. L'acqua

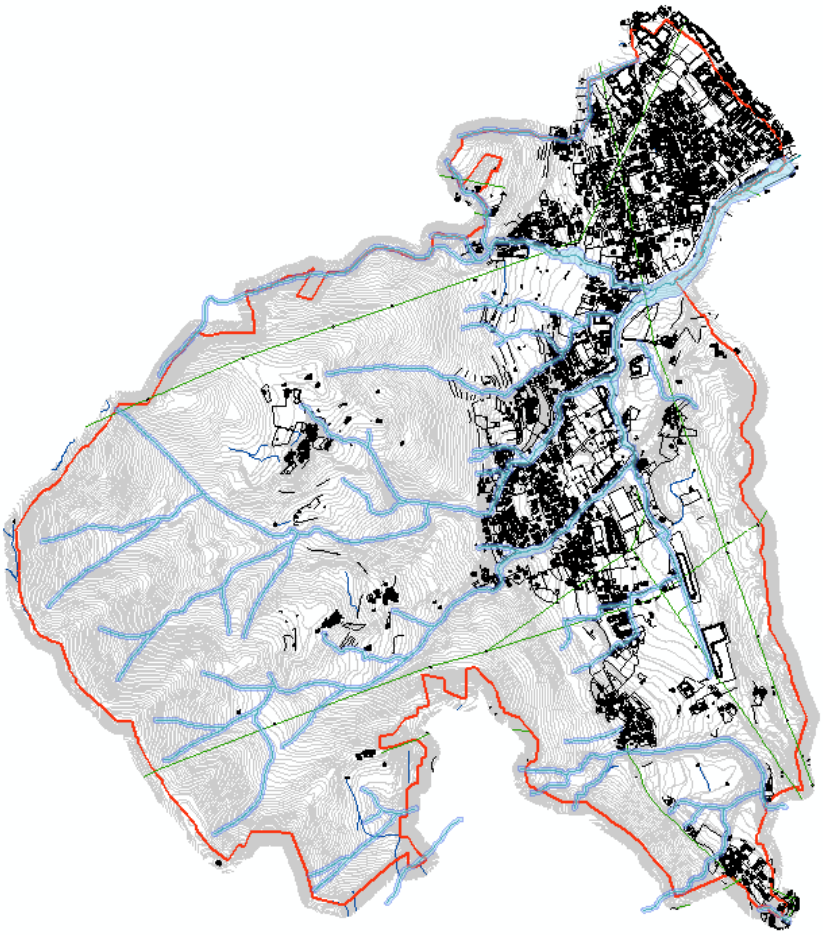
ACQUE SUPERFICIALI

Il reticolo idrico comunale è formato da n.49 aste idriche appartenenti al reticolo idrico minore, mentre sulla base dei decreti regionali, sono presenti n.2 corsi d'acqua, i Torrenti Tolsera e Greghentino, appartenenti al reticolo principale.

Il Torrente Greghentino scorre in direzione Ovest- EST verso la piana alluvionale del Fiume Adda. Sui versanti prospicenti il centro urbano, sono presenti molteplici aste torrentizie, alcune delle quali molto ramificate e con uno sviluppo in genere inferiore ai 1000 m. Si evidenzia inoltre, la presenza di alcuni vecchi canali agricoli e di derivazione delle acque sorgive o per la regimazione delle acque bianche.

Il regime del Torrente Greghentino e la maggior parte dei corsi d'acqua, sono tipicamente torrentizi, caratterizzati da piene impulsive con forti picchi di portata mantenuti per un relativamente breve periodo di tempo.

.



SCHEMA DEL RETICOLO IDRICO MINORE CON LE RELATIVE FASCE DI RISPETTO
(fonte studio di aggiornamento del RIM)

Il PTUA e l'Autorità di Bacino del Po non hanno individuato, nel territorio in esame, ragioni per giustificare il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità per le acque fluviali, per cui per tutti i corsi d'acqua l'obiettivo di qualità è rimasto fissato al livello Buono al 2015.

Nel 2015 è stata effettuata una nuova verifica e sono stati ridefiniti gli obiettivi di qualità ecologica e chimica dalla Regione Lombardia nel 2015 per i corsi d'acqua. Per i corsi d'acqua della Provincia, non sono previste deroghe particolari in relazione alle fonti di pressione in essere. Pertanto, l'Obiettivo Ecologico e l'Obiettivo Chimico definito restano di valore Buono.

RETE ACQUEDOTTO

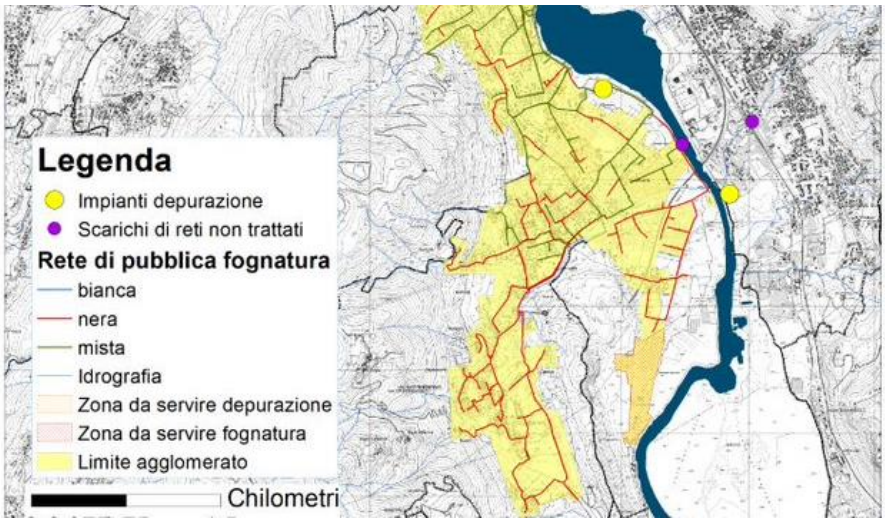
In relazione al moderato incremento della popolazione ed alle opere di adeguamento, manutenzione e riqualificazione effettuate agli impianti di captazione e distribuzione delle acque per il fabbisogno umano e

produttivo, non si rilevano criticità e sostanziali variazioni rispetto alle condizioni monitorate in occasione della redazione del Rapporto Ambientale per il PGT vigente. L'approvvigionamento idrico prevalente proviene dai pozzi di captazione che sono tre, tutti ubicati in Villa San Carlo e da una sorgente in località Miglianico.
Con l'aggiornamento del Piano d'Ambito del 2021 l'ATO della Provincia di Lecco ha programmato la realizzazione/adeguamento del serbatoio Taiello che interessa i Comuni di Airuno, Valgreghentino e località limitrofe. Quest'ultimo è destinato a sopperire alla criticità rilevata dovuta ad inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi esistenti.
Le acque dai pozzi della zona collinare e di pianura provinciale secondo i dati forniti nella propria relazione dal gestore Lario Reti Holding sono ricche di minerali, con notevole quantitativo di sali disciolti e mediamente dure. Esse presentano un valore di residuo fisso medio pari a circa 360 mg/l, che permette di classificarle come acque oligominerali.
La Variante di PGT provvede a verificare la delimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi di via Kennedy.
Per quanto riguarda lo stato delle reti di adduzione e di distribuzione dell'acqua, fatto salvo la citata realizzazione del serbatoio di Taiello, non si segnalano variazioni rispetto alle condizioni rilevate con il precedente Rapporto ambientale.
L'acquedotto è dotato di impianto di clorazione in buono stato di conservazione.
Le perdite nella rete stimate al 13% non determinano criticità rispetto sia allo stato attuale sia alle previsioni di incremento del fabbisogno stimabile con le previsioni del Documento di Piano. Quest'ultimo è ampiamente sopperito dalla dotazione d'acqua attualmente disponibile.

RETI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE

Per quanto riguarda la rete di smaltimento delle acque reflue il territorio comunale è servito da un sistema fognario basato su un asse principale Greghentino - Villa San Carlo aventi reti acque bianche e nere separate nella parte principale dell'abitato. Una rete acque nere separata realizzata nel 2008 serve la frazione di Taiello. Una rete con impianto di depurazione biologica dei reflui civili realizzato nell'anno 1983 e verificato con conseguenti adeguamenti nel 1993, serve la frazione di Biglio per un numero di 11 abitanti.

La rete principale confluisce nell'impianto di depurazione consortile di Olginate.



5.4. L'atmosfera

L'indice di qualità dell'aria (IQA) è un indicatore che permette di fornire una stima immediata e sintetica sullo stato dell'aria. Non esiste un modo univoco di definire un tale indice ed attualmente sono adoperate in Italia ed in Europa diverse formulazioni che tengono conto delle concentrazioni misurate, stimate o previste di un numero variabile di inquinanti che hanno effetti sulla salute, specialmente di tipo respiratorio, cardiaco e cardiovascolare.
ARPA Lombardia calcola l'IQA sia in relazione alle rilevazioni di una singola stazione di monitoraggio e sia a partire dalle concentrazioni stimate da modello, secondo le modalità utilizzate dall'Agenzia Europea per l'Ambiente.

La valutazione elaborata da ARPA Lombardia per il territorio comunale di Valgreghentino indica la qualità dell'aria (IQA) BUONA.
Per quanto riguarda le campagne di misura di PM10 svolte da ARPA Lombardia nei territori comunali, non essendo stati effettuati rilevamenti nel territorio di Valgreghentino si prendono come riferimento i dati della campagna di monitoraggio effettuata nel confinante Comune di Olginate svolta dal 16 maggio al 21 giugno 2008.
Si evidenzia come la parte di territorio comunale dell'area di Villa possa essere equiparabile per caratteristiche di concentrazione urbana e funzionale a quella di Olginate, mentre tutto il rimanente territorio di Valgreghentino presenta caratteristiche tali, sia per presenza di vegetazione e suolo libero, sia per flussi di traffico viabilistico, molto più favorevoli rispetto al possibile inquinamento atmosferico.
Si tratta di una campagna di rilevamenti effettuata con stazione mobile in comune di Olginate da parte di ARPA Lombardia.
Durante il periodo di misura, le concentrazioni giornaliere di PM10 sono sempre state inferiori al limite giornaliero.
Il dato di PM10 rilevato dal gravimetrico è stato messo a confronto con quello registrato nel medesimo periodo dalla strumentazione presente nelle centraline di Lecco, Valmadrera e Merate appartenenti alla rete fissa di monitoraggio della qualità dell'aria della rete provinciale dell'Arpa.
Durante i giorni della campagna di misura ad Olginate, non si sono verificati superamenti del livello di protezione della salute umana relativi al PM10, analogamente alle altre centraline della rete aventi stesse caratteristiche tipologiche.
Tali conclusioni possono essere ritenute valide per la realtà comunale mediamente più favorevole del territorio di Valgreghentino e si ritiene di poter equiparare l'analisi dello stato della qualità dell'aria nel territorio urbanizzato comunale a quello descritto con i rapporti annuali della qualità dell'aria della provincia di Lecco.
Si sono analizzati di questi in particolare i rapporti degli anni più recenti sino all'ultimo disponibile del 2019. Da essi si può rilevare nel corso degli anni una generale tendenza al miglioramento della qualità dell'aria, più significativa se riferita agli inquinanti primari.

5.5. Natura e biodiversità

Gli aspetti naturalistici che connotano la realtà territoriale sono oggetto di tutela culminata con l'individuazione del PARCO LOCALE DEL MONTE DI BRIANZA. Il P.L.I.S. che coinvolge una gran parte del territorio comunale riferibile alle fasce delle pendici collinari e montane sopra descritte.
Va considerato che prati, boschi e coltivi di questo territorio non sono affatto "naturali" ma frutto di una azione continua e ragionata dell'uomo per diversi secoli. Si pensi solo alla formazione e al mantenimento dei terrazzamenti per coltivare il terreno collinare oppure ai castagneti mantenuti a ceduo per fornire la paleria necessaria alla coltivazione della vite, o alla creazione e alla pulizia costante di fossi per poter coltivare aree paludose.
Il territorio comunale di Valgreghentino è interessato principalmente dalle sponde orientali del versante tra il Crocione e il San Genesio caratterizzate dal susseguirsi di vallette tra le quali, sui dorsali, sono ubicate le frazioni montane di Dozio Biglio e Campiano.
Il territorio del Monte di Brianza è ricoperto da boschi misti di latifoglie, con prevalenza di castagno e betulla nella parte più a Nord, e robinia diffusa un po' ovunque.
Anche i funghi non mancano, ma la varietà delle specie si sta riducendo molto a causa dell'abbandono dei boschi: infatti molti miceti vivono in simbiosi con alberi come castagno, roverella, betulla ecc. e se un bosco è in sofferenza anche i funghi calano in quantità e numero di specie.
La fauna del Monte di Brianza comprende diverse specie di vertebrati; oltre alle specie di anfibi e rettili comuni a tutte le aree protette della Brianza (rane, rospi, salamandre, ramarri, orbettini e vipere), vi sono numerose specie di uccelli stanziali e di passo e numerosi mammiferi tra cui i piccoli moscardini e toporagni, i comunissimi ricci, ma anche scoiattoli, lepri e conigli selvatici, nonché predatori come la faina e la volpe. È stata segnalata anche la presenza del tasso.
Il territorio presenta una serie di opportunità e di criticità che sono tradotte in azioni di sviluppo del settore forestale locale.

Opportunità

− Buoni livelli di produttività dei soprassuoli (castagneti).
− Localizzate possibilità di utilizzo di prodotti legnosi di basso valore quale fonte di energia rinnovabile.
− Possibilità di interazione con le realtà imprenditoriali agro - forestali operanti nel territorio.

− Presenza di piccole realtà locali ancora legate alla coltivazione del castagno da frutto e alla lavorazione artigianale del legno.
− Elevati livelli di fruibilità turistica dovuti alla vicinanza a importanti centri urbani, alla propria forte valenza paesaggistica e anche per la prossimità di altre aree naturali di grande pregio (Lago di Como, Parco Monte Barro, Palude di Brivio, ecc.).

Criticità

− Regime di proprietà quasi esclusivamente privato e con notevole frammentazione, salvo pochi casi.
− Degrado nella composizione e nella struttura forestale di alcuni soprassuoli con particolare riferimento alle aree di fondovalle.
− Abbandono colturale di molte formazioni a castagno.
− Problemi fitosanitari in alcuni castagneti.

L'insieme dei fattori di opportunità e di criticità può tradursi in un programma di massima che abbia come obiettivo lo sviluppo, tramite azioni progettuali specifiche, del settore forestale.
Va inoltre evidenziato che il Comune di Valgreghentino dispone della più estesa e meglio distribuita rete di viabilità agro silvo pastorale all'interno del PLIS con una estensione complessiva di m 9.340 sui 16.850 totali.

5.6. Energia ed elettromagnetismo

Il consumo di energia elettrica, la realizzazione di impianti ad energia rinnovabile, la classe energetica degli edifici, costituiscono un indicatore ambientale in relazione alla pressione che lo stesso provoca sull'ambiente.
Analizzando i grafici riferiti agli APE (attestati di prestazione energetica) depositati per il Comune di Valgreghentino secondo la metodologia Cened+2 ai sensi della DGR 3868/2015 si evince il miglioramento della classe energetica degli edifici di recente realizzazione e l'incremento degli impianti fotovoltaici e dei collettori solari.

L'elettromagnetismo è relativo alla presenza sul territorio dalla rete elettrica ad alta tensione nonché dagli impianti di telefonia e telecomunicazione che emettono onde elettromagnetiche.
Per quanto riguarda il territorio della Provincia di Lecco, le campagne di monitoraggio effettuate dalla competente unità dell'ARPA Lombardia non hanno rilevato alcun superamento dei limiti normativi.
Il comune di Valgreghentino è interessato da tre linee di elettrodotti, che possono interferire sulla salubrità della vita umana. All'interno del territorio comunale sono presenti tre tipi di elettrodotti due ad alta tensione una a media ed alcune linee secondarie a bassa tensione.
Le antenne per telecomunicazioni sono ubicate in due punti di colmo della fascia collinare al confine ovest del territorio in posizione isolata e circondata da aree boschive.

5.7. Il clima acustico

Il Piano di zonizzazione acustica fa riferimento alla suddivisione in classi acustiche definite nel D.P.C.M.1.3.91 e confermate nel D.P.C.M. 14.11.97.
Il Comune di Valgreghentino ha approvato un piano di zonizzazione acustico nell'anno 2003, questo è ritenuto tuttora sufficiente in quanto gli strumenti urbanistici non hanno modificato la distribuzione delle diverse funzioni che compongono l'uso del suolo.

5.8. Scheda comunale produzione di rifiuti

Dalla scheda riassuntiva provinciale sui dati relativi alla produzione di rifiuti si deve osservare un progressivo aumento della quantità pro-capite di rifiuti e una seppur lieve diminuzione della percentuale di raccolta differenziata. I dati evidenziano la necessità di incentivare e razionalizzare la raccolta differenziata. A tal fine, per i nuovi interventi edificatori e di trasformazione edilizia, si dovranno adottare soluzioni anche nell'organizzazione degli spazi che siano favorevoli alle modalità previste per la gestione dei rifiuti.

6. Il Piano di Governo del Territorio

6.1. Il PGT vigente

Il disegno progettuale del PGT vigente comprende l'individuazione di complessivi 5 Ambiti di Trasformazione a destinazione residenziale e 1 a destinazione speciale. Restano poi da considerare nel complesso delle nuove previsioni per nuove edificazioni, alcuni Piani Attuativi già approvati con convenzione vigente ma non ancora attuati ed alcune aree libere minori con previsioni di attuazione del Piano delle Regole.
Il tutto come evidenziato nel Documento di Piano che di seguito viene in sintesi riportato.
Dei 5 AT previsti uno è stato approvato, attuato e completato, uno è stato approvato ed attuato solo per una prima parte, un terzo è stato approvato con Delibera comunale n. 16 del 29 aprile 2021.
Per la redazione delle previsioni di Variante del PGT vigente il Documento di Piano analizza le aree urbanizzabili e soggette a trasformazione dell'uso del suolo in relazione all'attuale destinazione, al valore agricolo ed ambientale di ciascuna di esse.

6.2. Obiettivi della Variante del Piano di Governo del Territorio

La Variante acquisendo i contenuti analitici del Piano di Governo del Territorio vigente, aggiorna la lettura dello stato del territorio nei suoi aspetti storici, culturali, ambientali, architettonici, funzionali e socio-economici, individuando le peculiarità ambientali, paesaggistiche, sociali ed economiche della realtà comunale. Tale analisi permette di individuare le criticità che andrebbero risolte e le potenzialità che andrebbero valorizzate in modo sostenibile.

La Variante al Piano di Governo del Territorio individua i seguenti principali obbiettivi di riferimento derivanti dalla disciplina paesaggistica sovraordinata e conseguenti all'individuazione delle potenzialità e delle criticità emergenti dall'analisi dello stato del territorio:

- recuperare e preservare l'alto grado di naturalità, tutelando le caratteristiche morfologiche e vegetazionali dei luoghi;
- recuperare e conservare il sistema dei segni delle trasformazioni storicamente operate dall'uomo;
- favorire e comunque non impedire né ostacolare tutte le azioni che attengono alla manutenzione del territorio, alla sicurezza e alle condizioni della vita quotidiana di coloro che vi risiedono e vi lavorano;
- promuovere la fruizione rispettosa dell'ambiente;
- recuperare e valorizzare quelle aree che, in seguito a trasformazione provocate da esigenze economiche e sociali, hanno subito un processo di degrado ed abbandono.

Alla luce dell'analisi del PGT vigente e del suo stato di attuazione, del quadro evolutivo della realtà locale e delle esigenze ivi emerse, sono state definite le strategie che devono guidare la redazione della Variante di piano e che si riferiscono ai diversi temi ambientali sui quali potenzialmente possono incidere.

- Suolo
minimizzare lo spreco della risorsa suolo e la contaminazione dell'ambiente montano, così da prevenire il rischio di compromissione e rischio paesaggistico.

- Ambiente
tutelare gli ambiti boscati e il sistema agricolo, così da mantenere intatte le proprietà vegetazionali ed ecosistemiche;
costruire un disegno unitario di Rete Ecologica su più livelli di pianificazione, attraverso gli elementi naturali di maggior rilevanza con particolare riferimento ai corsi d'acqua e attraverso la rete di percorsi storici, così da far emergere un concreto sviluppo territoriale, propedeutico sia ai fini ambientali che antropici.

- Componente paesaggistica e storico culturale
conservare i caratteri storico-architettonici del patrimonio edilizio e del sistema diffuso di nuclei di antica formazione come punti di riferimento del territorio.

- Salute umana, popolazione, componente socio-economica, sviluppo sostenibile
massimizzare l'efficienza e gli standard a servizio delle attività e imprese di maggior rilevanza sul territorio con il fine di favorirne la competitività e la sostenibilità;
promuovere ed incentivare gli itinerari turistici, nel rispetto dei luoghi naturali e dei principi di sostenibilità ambientale.

- Mobilità
promuovere il sistema dei percorsi, anche per la mobilità dolce, valorizzando il ruolo e le funzioni dei corsi d'acqua, incrementando la qualità e la quantità del sistema sentieristico e mantenendo la viabilità soggetta a misure di contenimento della pressione antropica esercitata sulle zone agricole e le aree verdi.

6.3. Previsioni del Documento di Piano della Variante di PGT

La Variante del PGT, prendendo atto degli Ambiti per cui è già avvenuta la realizzazione o l'approvazione, ritiene di confermare il solo Ambito di Trasformazione AT2 Miglianico e AT6 in Via Postale Vecchia.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE

AT2	Miglianico	**CONFERMATO**
AT6	VIA POSTALE VACCHIA	**CONFERMATO**
AT1	Tailello (parte non attuata)	**ELIMINATO**
AT4	Villa	**ELIMINATO**

Nella Variante si valuta di confermare la previsione dell'ambito AT 2 di Miglianico, apportando alcune opportune modifiche. Il ridisegno dell'ambito permette di realizzare una nuova strada di attraversamento che disimpegna a valle l'attuale percorso interno e consente di coprire il fabbisogno di parcheggi a servizio del tessuto edificato esistente. Coinvolgendo le proprietà interessate, la superficie destinata alla ricaduta edificatoria viene comunque ridotta e distribuita in modo tale da permettere un adeguato inserimento degli edifici in relazione alla morfologia del terreno e ai caratteri dei lotti limitrofi già oggetto di più recenti edificazioni.

Per quanto riguarda l'Ambito di Trasformazione AT 6 a destinazione diversa da residenza, si vincola un'ampia superficie destinata a verde con funzione di parco urbano o, comunque, a funzioni che non comportano consumo di suolo ma recupero di aree naturali o agricole, rispetto alle previsioni vigenti.

L'analisi per ciascun ambito viene effettuata considerando la sommatoria delle valutazioni di impatto sui seguenti aspetti:
- presenza di vincoli
- uso e valore del suolo, interferenze con la rete ecologica
- sensibilità paesaggistica ed impatto stimato
- urbanizzazioni

Per mezzo di una matrice viene sintetizzato il grado di impatto rispetto ai singoli temi trattati dal presente rapporto ambientale e, pertanto, rispetto alle indicazioni di PGT si stimano degli effetti attesi e si danno eventuali indicazioni e suggerimenti.

AT 2 Miglianico

IMPATTI PREVISTI

	MOLTO POSITIVO	POSITIVO	INDIFFERENTE O NON DETERMINABILE	LIEVEMENTE NEGATIVO	NEGATIVO
SUOLO					■
FLORA E FAUNA					■
AMBIENTE IDRICO				■	
ATMOSFERA				■	
PAESAGGIO E ASPETTI NATURALISTICI				■	
ENERGIA				■	
ELETTROMAGNETISMO			■		
CLIMA ACUSTICO				■	
RIFIUTI				■	
ASPETTI SOCIOECONOMICI		■			
SALUTE UMANA			■		
BENI STORICI			■		

GIUDIZIO COMPLESSIVO	L'azione di piano risulta contenuta; mira ad un inserimento nel contesto coerente e compatibile con la forma urbana esistente; mira ad un riordino del contesto periferico; i nuovi edifici in progetto verranno costruiti seguendo i criteri energetici prescritti contribuendo a migliorare gli impatti sulle emissioni in atmosfera nonché sul risparmio idrico. L'interesse pubblico perseguito nella strategia generale dell'ambito contribuisce a migliorare la situazione viabilistica e dei servizi.
SUGGERIMENTI VAS	- Si dovrà garantire, in fase attuativa, la conservazione percettiva degli spazi aperti e dell'insediamento storico limitrofo, evitando barriere visive costituite da recinzioni, siepi e piantumazioni, il verde dovrà quindi svilupparsi in continuità con il contesto esistente.

AT 6 Via Don Stucchi - Via Postale Vecchia

IMPATTI PREVISTI

	MOLTO POSITIVO	POSITIVO	INDIFFERENTE O NON DETERMINABILE	LIEVEMENTE NEGATIVO	NEGATIVO
SUOLO			X		
FLORA E FAUNA		X			
AMBIENTE IDRICO			X		
ATMOSFERA			X		
PAESAGGIO E ASPETTI NATURALISTICI		X			
ENERGIA			X		
ELETTROMAGNETISMO			X		
CLIMA ACUSTICO			X		
RIFIUTI				X	
ASPETTI SOCIOECONOMICI		X			
SALUTE UMANA		X			
BENI STORICI			X		

GIUDIZIO COMPLESSIVO	L'azione di piano risulta sostanzialmente positiva, in quanto si prevede la riqualificazione degli spazi verdi e il riordino urbanistico a favore delle aree attualmente carenti di infrastrutture. L'interesse pubblico perseguito nella strategia generale dell'ambito contribuisce a migliorare la situazione viabilistica e dei servizi.
SUGGERIMENTI VAS	Si dovrà tutelare la conservazione del verde, garantire le eventuali attività rispetto alla presenza dell'elettrodotto esistente. Si segnala la parziale presenza di una linea elettrica che interessa l'area e che dovrà essere valutata per l'influenza del proprio campo elettromagnetico in relazione alle eventuali previsioni edificatorie.

VALUTAZIONE RISPETTO ALLA MORFOLOGIA INSEDIATIVA

L'ambito AT2 di Miglianico si pone a margine del nucleo. La sua individuazione va pertanto valutata anche nel rapporto con l'edificato esistente. Quest'ultimo è formato da due componenti, il nucleo di antica formazione, conservato solo in parte e prevalentemente posto a monte della strada provinciale; gli insediamenti più recenti conseguenti a piani di lottizzazione con caratteristiche differenti l'uno dall'altro ma realizzati a diretto contatto con il primo. Questi hanno conseguente eliminato la riconoscibilità del nucleo originario. La previsione del nuovo piano, come modificato dalla Variante, tende per conformazione e posizionamento, a meglio ridefinire nel suo complesso il disegno della frazione, rispettando la riconoscibilità della parte conservata del nucleo antico.

Per l'ambito AT6 si evidenzia come, pur trattandosi di un'area prevalentemente non edificata, esso fa parte di un'ampia superficie di spazio aperto anomalo, interamente inglobato in un sistema urbano ad alta densità insediativa. Rispetto quindi alla morfologia insediativa non si riscontrano contrasti alla scala vasta. La valutazione è da effettuarsi all'interno del contesto specifico ed anche in relazione alle previsioni rispetto alla destinazione che vede le prescrizioni orientate alla conservazione e riqualificazione degli spazi aperti e naturali.

VALUTAZIONE RISPETTO ALLA RETE ECOLOGICA

Non si riscontrano interferenze tra le previsioni di piano e la Rete Ecologica Comunale come definita dalla Variante di Piano in coerenza con la RER e la REP.

VALUTAZIONE RISPETTO AI VINCOLI

Si evidenzia solamente l'interferenza di un'area libera con previsione del PdR rispetto alla fascia di rispetto dei 200 metri da pozzi e sorgenti.
Non risultano ulteriori interferenze di aree libere ed AT con i vincoli sopra evidenziati.

La VAS, in relazione alle strategie programmatiche del PGT, declina una serie di Obiettivi Ambientali.

OA 1 CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO
OA 2 CONTENIMENTO DELLA RIDUZIONE DI PERMEABILITÀ DEL SUOLO
OA 3 MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI
OA 4 SOSTENIBILITÀ DEGLI INSEDIAMENTI
OA 5 RIEQUILIBRIO E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA NATURALISTICO
OA 6 VALORIZZAZIONE DELLE QUALITÀ PAESAGGISTICHE
OA 7 SALVAGUARDIA DEGLI AMBITI RURALI
OA 8 CONTENIMENTO E ADEGUAMENTO RAZIONALE DEI CONSUMI IDRICI
OA 9 TUTELA E QUALITÀ DELL'ARIA
OA 10 CONTENIMENTO DELL'USO D'ENERGIA
OA 11 RIDUZIONE INQUINAMENTO ACUSTICO
OA 12 PROMOZIONE DELLA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEI DIVERSI SETTORI DI ATTIVITA' DELL'ECONOMIA LOCALE
OA 13 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

La valutazione verifica il livello di sostenibilità che può essere garantito attraverso l'attuazione delle azioni di Piano e in tal senso determina la coerenza e la compatibilità complessiva tra gli obiettivi di piano e quelli ambientali.